

LA DANZATERAPIA A SCUOLA: ESPERIENZA PROGETTUALE PRESSO L'I.C. "CIFARELLI- SANTARELLA" di Corato

0

Tweet

+1

di VINCENZA LOIODICE

**Corato** Attualità

☆☆☆☆☆

| mercoledì 20 aprile

| letto: 43 volte

Si sta svolgendo un'interessante esperienza di **DanzaMovimentoTerapia**, rispondente a un progetto di integrazione scolastica rivolta agli alunni diversamente abili della Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado, presso l'I.C. "Cifarelli-Santarella" di Corato.

Il Progetto "**Gocce di DanzaTerapia**" si svolge nella palestra della Scuola Primaria "F. Cifarelli", con la frequenza di un laboratorio a settimana, alla presenza dell'esperta dott.ssa Maria Giovanna Mascolo, affiancata dalle insegnanti di sostegno e da alcune volontarie.

La DanzaTerapia è un'esperienza unica, in cui i bambini traggono giovamento perché coinvolge simultaneamente sia il loro stato fisico che interiore.

I bambini scoprono molto sul loro corpo, imparano cosa il corpo può fare e, attraverso il linguaggio non verbale, comunicano prima della parola.

Il progetto “**Gocce di DanzaTerapia**” diviene pertanto un laboratorio educativo che propone un **percorso educativo - espressivo - musicale** che permette all'alunno di avvicinarsi al suono e alla musica con il “**corpo**”; danzare, muovere il corpo, far prendere corpo ai suoni, ai colori, alle emozioni, parlare un linguaggio di gesti, forme ... movimento.

Gli alunni diversamente abili , attraverso il linguaggio non verbale del movimento, della danza, della produzione sonora, vivono nel gruppo un'esperienza positiva, di non giudizio e di interazione delle loro abilità.

Il Dirigente Scolastico dott.ssa Tempesta Danila, i docenti di sostegno, i genitori degli alunni diversamente abili ringraziano coloro che hanno reso possibile la realizzazione di tale progetto: l'Associazione “**Gocce nell'Oceano**” Onlus di Corato, per aver finanziato tale Progetto previsto dal Piano dell'Offerta Formativa. Un ringraziamento particolare al Presidente Calò Nunzio, sempre disponibile e sensibile al tema dell'inclusione.

Un “**grazie**” ovviamente anche dagli alunni partecipanti, veri protagonisti di tale progetto, perché attraverso gli stimoli relazionali, sonori, ludici e di movimento proposti, fanno esperienza di vita, crescono e si arricchiscono.

L'integrazione, pertanto, non si esaurisce nel semplice inserimento dell'alunno diversamente abile nella classe e nell'affiancamento dell'insegnante di sostegno, ma coinvolge collegialmente tutta la comunità scolastica attraverso vari organismi finalizzati a mettere in atto, con un'attenzione particolare, soluzioni didattiche e organizzative adeguate.